



CONSORZIO
PER LO SVILUPPO DEL
POLO UNIVERSITARIO
di **G O R I Z I A**

Prot. 0000000260-I-06
Gorizia, 14.7.2016

DETERMINA N. 9/2016

Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visto l'art. 1, comma 7, della Legge 190/2012 ove si dispone che l'Organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione e che negli enti locali, di norma, è individuato nel segretario, salva diversa e motivata determinazione;

Considerato che al predetto responsabile della prevenzione della corruzione compete quanto segue:

- Elaborare la proposta di piano della prevenzione che deve essere adottato dall'Organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione (art. 1, comma 8); i contenuti del piano, che caratterizzano anche l'oggetto dell'attività del responsabile, sono distintamente indicati nel comma 9 dell'art. 1;
- Definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8);
- Verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità (art. 1, comma 10, lett. a);
- Proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti nell'organizzazione (art. 1, comma 10, lett. a);
- Individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma 10, lett. c).

Constatata pertanto la necessità, da parte delle pubbliche amministrazioni, di procedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, quale soggetto incaricato dalla legge di proporre, come sopra tra l'altro indicato, il piano di prevenzione e di monitorarne l'applicazione;

Visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, con il quale in esecuzione di quanto prescritto dall'art. 1, comma 35, della L.n. 190/2012 cit., sono state emanate le norme di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Preso atto che:

- ai sensi dell'art. 43 del citato D.Lgs. n. 33/2013, ogni amministrazione è tenuta a nominare un responsabile per la trasparenza, dedicato allo svolgimento dei compiti previsti dallo stesso decreto, ed in particolare:
 - predisporre il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità;
 - svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
 - provvedere all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione;
 - controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal decreto stesso;
- l'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013 dispone che ogni amministrazione adotti un "*Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*", da aggiornare annualmente;

Visto il D. Lgl. N. 267/2000 e ss. Mm.ii. recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il D. Lgs. N. 165/2001 e ss.mm.ii. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D. Lgs. N. 159/2009 e ss.mm.ii. recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

Rilevato che il Consorzio per lo Sviluppo del Polo Universitario di Gorizia non ha dipendenti;

Ciò premesso, in qualità di Presidente pro tempore del Consorzio Universitario,

DETERMINA

- 1) La permessa è parte integrante e sostanziale della presente determina;
- 2) Di nominare, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza del Consorzio per lo Sviluppo del Polo Universitario di Gorizia, preso atto che il Consorzio stesso non ha dipendenti, l'avv. Paolo Lazzeri, consulente legale dell'Ente;
- 3) Di disporre l'immediata esecuzione della presente determina e la notifica all'interessato.
- 4) Di comunicare la nomina alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT);
- 5) Tale determina sarà sottoposta a ratifica alla prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione.

F.TO IL PRESIDENTE

Emilio Sgarlata